

**Il rientro in classe** Fra oggi e il 18 settembre riaprono i 400 istituti: tutti avranno l'orario ridotto fino all'inizio della refezione

# Scuola al via tra solai a rischio e bagni rotti

**Mappa dei plessi in difficoltà**  
 L'assessore Palmieri rassicura  
 «Presto gli interventi urgenti»

**Ilaria Puglia**

Astucci, pennarelli, matite, quaderni e zaini. Il profumo della cancelleria e delle foderine plastificate. I sorrisi dei bambini nel ritrovarsi più grandi e la scoperta dei compagni per i nuovi arrivati. Oggi, e a scaglioni, fino al 18 settembre, le 400 scuole della città torneranno a essere invase dai loro abitanti, i bambini. Sarebbe tutto perfetto se non ci fossero, in molti istituti, infiltrazioni d'acqua, palestre allagate, bagni fuori uso, finestre non a norma e certificati antincendio vecchi e da rivedere. Le scuole riapriranno tutte a orario ridotto, almeno fino all'inizio della refezione che però, dopo la bufera e i disagi dello scorso anno, non desta preoccupazioni. «Inizierà regolarmente il primo ottobre - dice l'assessore comunale all'Istruzione Annamaria Palmieri - in queste ore stiamo procedendo alle nomine delle maestre per le scuole comunali, che aprono lunedì: abbiamo superato il blocco che l'anno scorso ci fece iniziare con tanto ritardo».

**I docenti**  
 Comunali,  
 si procede  
 in queste ore  
 alle nomine  
 delle maestre  
 Sindacati  
 soddisfatti

Ma come troveranno le scuole i bambini? Nella maggior parte dei casi non in perfetto stato di salute.

L'assessore Palmieri ha incontrato, in questi giorni, i dirigenti scolastici e i presidenti di tutte le municipalità per avere un quadro chiaro della situazione. Sono moltissimi i problemi di edilizia scolastica degli istituti, dovuti alla mancanza di fondi per la manutenzione ordinaria. «Gli alunni ritroveranno le aule così come le hanno lasciate a giugno - dichiara Angelo Pisani, presidente della VIII municipalità - Non ci sono stati interventi di pulizia straordinaria, derattizzazione o disinfestazione. I giardini esterni non sono stati potati, l'erba cresce alta e le pigne potrebbero cadere dagli alberi come accaduto in passato». Pisani lamenta di aver dovuto impiegare i pochi giardinieri della municipalità «per contrastare due mesi di natura selvaggia», ma di non essere riuscito ad intervenire in tutte le scuole.

Le criticità maggiori riguardano le infiltrazioni d'acqua: quasi tutti gli istituti, in tutti i quartieri, presentano problemi di questo tipo, in alcuni casi tanto gravi da richiedere lavori strutturali. Si tratta soprattutto di interventi di impermeabilizzazione. Quattro i canali di finanziamento che il Comune ha deciso di utilizzare per l'edilizia scolastica. «In primo luogo il bilancio ordinario, che prevede un piano pluriennale per la manutenzione straordinaria di 4 milioni di euro l'anno specie per lavori di impermeabilizzazione resi necessari dalle infiltrazioni - spiega la Palmieri - Ci sono poi i fondi del Ministero dell'Istruzione, già attribuiti a diverse scuole, come la De Amicis. Altri fondi si ricaveranno dal Decreto del Fare,

per cui stiamo per presentare alcuni progetti alla Regione. Infine, è già in pagamento il primo stralcio del fondo Cipe, mentre per il secondo ci sono già 40 scuole che hanno pronto il progetto per finanziamenti tra i 100 e i 200mila euro». La Palmieri spiega anche che diverse gare per interventi urgenti sono già state aggiudicate, specie nella II e nella IV municipalità e che i lavori sono in corso per assicurare l'adeguamento delle strutture interessate. «Porte aperte anche alla Minniti di via Consalvo - continua - dove abbiamo già il verbale di validazione di apertura successivo alla perizia: abbiamo pronto il progetto per il finanziamento regionale con il decreto del Fare. Criticità particolari presenta invece la Minniti della Loggetta, dove i solai sono vecchi e da

sistemare e per la quale incontro oggi i genitori per spiegare loro la situazione. A Napoli abbiamo una platea scolastica di 400 scuole, la più alta della regione: tranne piccole interdizioni e allagamenti, dovrebbero aprire regolarmente tutte». Soddisfatti i sindacati per le nomine delle maestre che sono in dirittura di arrivo: «Sono già stati assegnati gli incarichi per il personale che entra in servizio il 16 - dice Agostino Anselmi, responsabile Cisl funzione pubblica per il Comune di Napoli - e abbiamo assicurazioni che procederanno anche quelli per garantire la partenza della refezione scolastica il primo ottobre. Resta il problema delle certificazioni antincendio, che in molte scuole funzionano in regime di proroga e che invece andrebbero revisionate. Ma sono in moto le procedure del caso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Il programma**  
 Per lavori  
 strutturali  
 urgenti  
 molte gare  
 sono già  
 state  
 aggiudicate

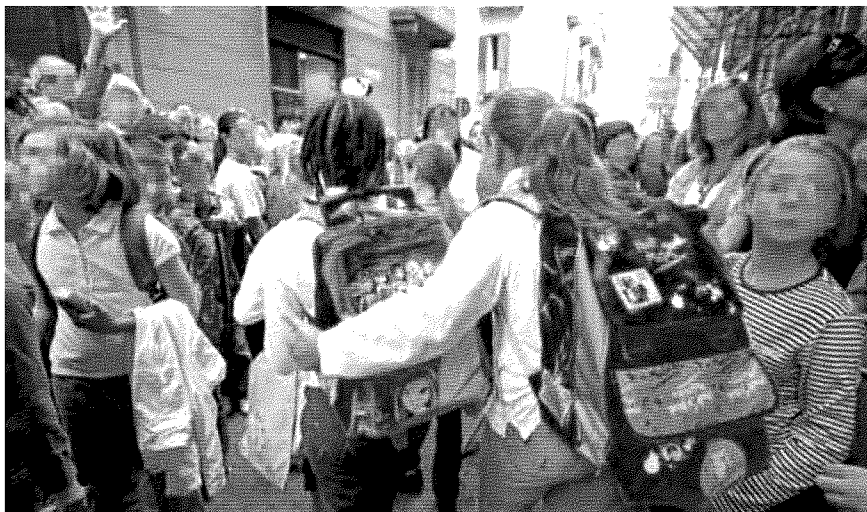




### Il calendario

Prima festa giovedì prossimo

**Le lezioni nelle scuole napoletane, che iniziano a scaglionati a partire da oggi, si concluderanno sabato 7 giugno 2014. La prima festa è in programma già la prossima settimana, giovedì 19 settembre, giorno del patrono San Gennaro. Gli istituti chiuderanno a Natale, dal 23 dicembre al 6 gennaio, e a Pasqua, dal 17 al 22 aprile. Dal primo novembre (che quest'anno cade di venerdì) al tre ci sarà il ponte di Ognissanti. Il 4 marzo, ultimo giorno di Carnevale, gli studenti resteranno a casa. Scuole chiuse anche l'8 dicembre (festività dell'Immacolata), il 25 aprile (anniversario della Liberazione), il primo maggio (festa del Lavoro) e il 2 giugno (festa della Repubblica). Nelle scuole d'infanzia le attività educative terminano il 30 giugno 2014.**



**Tutti tra i banchi** Da oggi al 18 settembre riaprono i battenti le scuole

# Secondigliano e Miano, pericolo alberi «Mai potati dai giardinieri comunali»

## La denuncia/1

Da Miano a San Pietro a Patierno problemi vecchi e nuovi  
Dirigenti scolastici in allarme

A Miano, Secondigliano e San Pietro a Patierno, nella VII municipalità, l'inizio della scuola porta alla ribalta vecchi e nuovi problemi. È questo il territorio cittadino che presenta le maggiori carenze in termini strutturali e di edilizia scolastica. «Abbiamo molte scuole con grossi disagi - spiega il presidente, Enzo Solombrino - soprattutto in conseguenza delle forti piogge di fine estate. Anche ieri, dopo l'acquazzone di martedì notte, siamo stati tempestati da telefonate da parte dei dirigenti scolastici che chiedevano interventi immediati nelle scuole. Le segnalazioni sono ormai quotidiane e quasi tutte dovute alle infiltrazioni d'acqua ma non abbiamo personale a sufficienza né risorse economiche per fare fronte ai buchi organizzativi del mondo scolastico».

Bagni che non funzionano, palestre allagate, infiltrazioni nelle aule e controsoffittature pericolanti. «Abbiamo dovuto fare proprio ieri un intervento di somma urgenza perché in alcuni istituti non potevamo garantire l'apertura. Sono soprattutto gli alberi ad alto fusto a preoccuparci - spiega Solombrino - sono tutti da potare ma non c'è stato l'intervento dei giardinieri del Comune. La verità è che non ci si può ridurre agli ultimi giorni, occorrerebbe una seria e concreta manutenzione». Oggi il presidente incontra l'assessore Palmieri per evidenziare le difficoltà del territorio che amministra. È riuscito a risolvere quasi tutti i problemi di manutenzione, Maurizio Lezzi, della IX



**Pianura**  
Il presidente della IX municipalità  
«Tutto regolare grazie solo alla solidarietà dei residenti»

municipalità, Soccavo e Pianura: «Abbiamo agito di anticipo e previsto tutte le soluzioni opportune perché le scuole aprissero in tempo - spiega - Abbiamo effettuato a luglio gli interventi più consistenti e rimandato al ritorno dalle vacanze gli altri. Ho impiegato tutti i tecnici della municipalità e sono stato aiutato da presidi, maestre e dagli imprenditori del posto, che mi hanno sostenuto anche nelle piccole riparazioni». Punto forte del quartiere che amministra è la solidarietà: lì dove non interviene il pubblico, la rete di sostegno da parte dei cittadini non mostra strappi. Si sono riusciti a mettere in sicurezza i cinque alberi di pigne che si trovano nel giardino della scuola e che in passato avevano creato problemi agli alunni: «Abbiamo realizzato un percorso sicuro per i bambini - spiega - posizionando una rete di protezione sotto gli alberi per evitare la caduta delle pigne».

**Il. Pu.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Fuorigrotta, all'Augusto Console laboratori sono off-limits per i disabili

## La denuncia/2

L'istituto di via Terracina oltre 700 studenti, riapre senza ascensore e senz'acqua

Esiste una scuola, a Napoli, che oggi aprirà i battenti senza palestra, senz'acqua e senza ascensore. E 17 alunni disabili saranno costretti al pian terreno, senza poter accedere ai laboratori che si trovano ai piani superiori. È l'Istituto Comprensivo «Augusto Console» di via Terracina, che racchiude scuola dell'infanzia, elementare e media, per un totale di 700 alunni, e che da oltre un anno vive una situazione difficilissima, invischiata in un contenzioso che tra qualche giorno finirà in Tribunale.

L'istituto è di proprietà dell'immobiliare Parco delle Rose, e il Comune paga un fitto passivo di 82mila euro al mese, una cifra esorbitante che non può sostenere. L'anno scorso, l'amministrazione ha scoperto che l'ultimo contratto di fitto risaliva al 1998 e che non ne esisteva più copia valida. Così, l'Avvocatura di Palazzo San Giacomo ha preso in carico la questione, il Municipio ha smesso di pagare e, anzi, ha sostenuto di aver sborsato illecitamente anche il pregresso. Il proprietario dell'immobile ha fatto causa al Comune per morosità ed ha sospeso gli interventi di manutenzione. Il 25 settembre, i giudici decideranno se la scuola deve chiudere o se è possibile un accordo tra le parti. Intanto, però, la scuola versa in condizioni disastrose. La palestra non è agibile per infiltrazioni dovute alle piogge e le pareti e nell'edificio adiacente, appartenente allo stesso plesso, per un guasto alle tubature idrauliche si è stati costretti a chiudere l'acqua.

Non solo. Da aprile scorso, anche gli



”  
**Contenzioso**  
Lite sul fitto  
tra Comune  
e proprietari  
dell'immobile  
I giudici  
decidono  
il 25 settembre

ascensori sono fermi: «Ho 17 studenti disabili - spiega la preside, Teresa Martino - Li ho sistemati al piano terra, ma i laboratori sono ai piani superiori e loro non possono usarli. Nel consiglio di istituto di lunedì ho messo a verbale la disponibilità ad utilizzare i fondi raccolti con le iscrizioni pagate dai genitori per ovviare almeno agli interventi più urgenti ma sono bloccata finché non so che fine faremo». «Il 25 settembre c'è la prima udienza in Tribunale - dice l'assessore comunale all'Istruzione, Palmieri - Resta da pianificare una soluzione non vessatoria per i cittadini, nel rispetto dell'utenza, perché è chiaro che non si può chiedere alla cittadinanza di pagare, con le tasse, un fitto esorbitante come questo. Se il 25 settembre il giudice dice che dobbiamo liberare la scuola, utilizzeremo una soluzione di emergenza: prematuro seminare il panico”.

**Il. Pu.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA